

# Dipartimento per la Salute Mentale A.O. 'Mellino Mellini' – Chiari (BS)

*Cosa stiamo facendo*

*Dr Andrea Materzanini*  
*Dr Michele Tagliasacchi*



# La prevenzione del disagio giovanile

## Ruolo dei Servizi Territoriali di NPIA

Oggi è necessario riflettere  
*sull'aumento costante delle  
richieste di aiuto* rivolte ai nostri  
Servizi dalle famiglie, dalle  
Istituzioni, dagli individui ...  
in breve dall'insieme della Società



Se è vero che oggi l'affluenza di minori presso i nostri ambulatori  
supera di gran lunga la capacità di risposta delle nostre istituzioni  
... è altrettanto evidente che siamo di fronte ad un *cambiamento  
di contenuti* della domanda.

Ci troviamo ogni giorno di fronte ad un *nuovo malessere* correlato  
alla *innegabile crisi che attraversa la società attuale*.

# La prevenzione del disagio giovanile

## Ruolo dei Servizi Territoriali di NPIA

Noi continuiamo naturalmente ad accogliere bambini e giovani che presentano **sintomi e malattie di tipo psicologico**, ma i nostri Servizi sono diventati poco per volta una sorta di **imbuto**, in cui si riversa la **tristezza** diffusa che caratterizza la nostra società contemporanea.



Noi siamo normalmente chiamati ad **ascoltare, accogliere e trattare la sofferenza psichica** dei giovani e delle loro famiglie...

Ma sono proprio le stesse **famiglie**, la **scuola**, gli **oratori**, i **servizi sociali** e la stessa **giustizia**... tutti in situazione di crisi, che ci indirizzano ogni giorno centinaia di bambini e giovani, **trasformando storie di vita in casi clinici**, talvolta facendo divenire patologica la naturale complessità del vivere.

# La prevenzione del disagio giovanile

## Ruolo dei Servizi Territoriali di NPIA

Sicuramente, con diverse tonalità ed intensità, **tutte le situazioni che incontriamo possono generare sofferenza**, ma sono davvero tutte di competenza «tecnica» della psicologia o della psichiatria infantile?

Gli «inviati» ci chiedono **ipotesi interpretative, cure... farmaci, per neutralizzare la sofferenza** dei loro bambini o ragazzi.

Ma come ignorare il carattere ansiogeno, il costante sentimento di emergenza, di insicurezza, di crisi e di precarità che nelle famiglie e in questi bambini **produce conflitti e sofferenze**?

**Ciò significa che l'origine di questi problemi è psicologica?**



# La prevenzione del disagio giovanile

## Ruolo dei Servizi Territoriali di NPIA

*Non tutto ciò che ha una «dimensione psicologica» è di per sé un problema o una patologia psicologico-psichiatrica:*

*Dopo un incidente stradale, oppure dopo un attentato, per i feriti ed i superstiti sono previsti servizi di assistenza psicologica, ma **nessuno penserebbe che gli incidenti, gli attentati e la politica mondiale siano delle «questioni psicologiche».***

*Oggi le crisi che ci arrivano, si generano in una società in cui la crisi non è più eccezione ma regola, e quindi noi siamo chiamati a **rimediare alle emergenze** che di continuo si generano: **«una crisi nella crisi permanente della società».***



# La prevenzione del disagio giovanile

## Ruolo dei Servizi Territoriali di NPIA

Famiglie, insegnanti, assistenti sociali, giudici, educatori ed altri soggetti sociali ed istituzionali **spesso ci consultano per cercare risposte «tecniche»** a problemi quotidiani di disadattamento scolastico, violenza, racket, droga, bullismo, devianza ... come fossimo **un'ultima diga** di fronte a situazioni dolorose ed incomprensibili che li sommergono.



Ed in questo contesto corriamo il **rischio di monopolizzare la risposta clinica attraverso la medicalizzazione**:  
State male? Soffrite? ... i laboratori farmaceutici oggi ci permettono di occuparci in primo luogo del «disordine molecolare» ... e così la cosiddetta **«terapia delle molecole»** può diventare una risposta solo apparentemente efficace quanto effimera (nei molti casi in cui non è utile o necessaria).

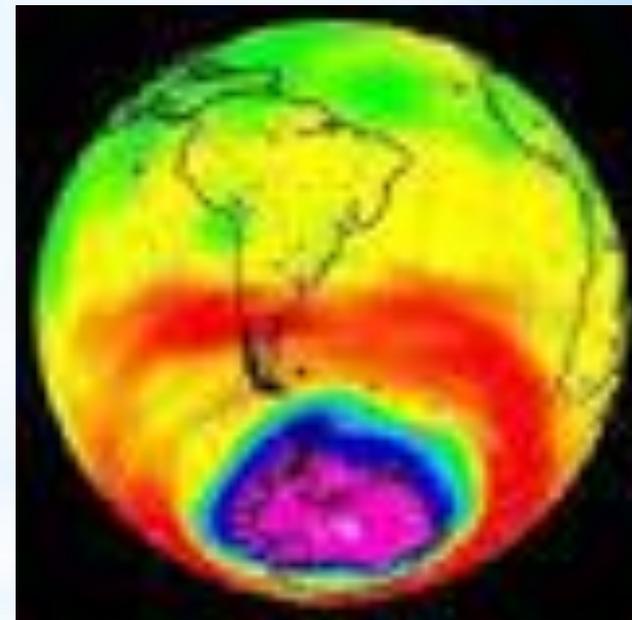
# La prevenzione del disagio giovanile

## Ruolo dei Servizi Territoriali di NPIA

*Ma qual è allora il cambiamento che ci viene richiesto?*

*Come il dermatologo ... che esercita in Patagonia sotto al buco dell'ozono ... Possiamo dire:*

*«Benissimo, io sono dermatologo e curo i tumori della pelle, che ce ne siano tre o trecento all'anno...continuo a curare».*



*Ma in questo modo noi esercitiamo correttamente la nostra professione?*

*Non dovremmo interrogarci sulla nuova eziologia e su ciò che, rispetto all'abituale domanda di cura, non è più abituale?*

# La prevenzione del disagio giovanile

## Ruolo dei Servizi Territoriali di NPIA

L'attuale epidemiologia delle patologie di interesse NPIA ci deve spingere a **rivalutarne le possibili cause**, anche al fine di agire sui fattori di prevenzione.

Oggi ci viene chiesto di integrare ciò che abbiamo con fatica consolidato in questi anni di esperienza:  
Forti del metodo dobbiamo **uscire dalla logica esclusiva della diagnosi multidisciplinare, della presa in carico ambulatoriale, della terapia individuale...**

Oggi più che mai dobbiamo **COSTRUIRE RETI** sul territorio finalizzate al riconoscimento precoce di fattori predisponenti o predittivi su cui intervenire al fine di fare **PREVENZIONE, DIAGNOSI e CURA INTEGRATA** coinvolgendo nuove risorse!



